

devoli cangiamenti nella sua costituzione, tanto riguardo al civile che allo spirituale: ciò che venne anche guarentito dagli stati generali delle Provincie-Unite. Il Dujardin (tomo VI, pag. 290) asserisce come fu principalmente la di lui consorte che lo indusse a gettare alcune imposizioni sopra i mercanti ed a porre una forte guarnigione nel castello che guardava la città di Emden: cose che divennero poi sorgente della rivoluzione. Intanto l'imperatore a'6 del novembre 1595, dichiarando nulla codesta malleveria, ingiungeva a quelli di Emden ponessero giù le armi, sotto pena di venir banditi dall'impero: e nel 1598 li citava dinanzi al tribunale della pubblica pace per giustificarsi delle nuove querele innalzate contro di loro dal conte di Ost-Frisia. L'esempio della città di Emden fu per così dir contagioso, e sedusse le altre città della provincia a limitare più e più sempre l'autorità del sovrano. Il conte allora da tutte parti faceva leve di truppe; e per sopperire alle spese della guerra, che meditava, aggravò d'imposte i villaggi dell'Ost-Frisia. Ma intanto che duravano queste turbolenze egli fu dalla morte rapito nel 1.º marzo del 1599. Aveva egli sposata a Stockolm, il 1.º ottobre 1559, Caterina principessa reale di Svezia, ch'era al sommo aderente al luteranismo, e che dopo la morte dello sposo volle goder nelle terre assegnatele come suo vedovile la suprema giurisdizione in materie ecclesiastiche: lotchè fu sorgente di non poche controversie tra essa ed il figlio. Ella mancò ai vivi in Berum il 21 dicembre del 1610, dopo aver partoriti undici figli, fra cui i principali sono Ennone che segue, nato nel settembre del 1563; Giovanni, che usò alla luce nel 1566, si fé cattolico, e sposò nel 1601, merè dispensa del pontefice, Sabina Caterina figlia di suo fratello Ennone, ed erede per parte di madre della contea di Riberg in Westfalia; Cristoforo, che, nato l'anno 1569 e fattosi anch'egli cattolico, divenne governatore del ducato di Lussemburgo, e morì nel 1636 senza lasciar figli dalla propria consorte Lambertina nata contessa di Ligne; Carlo Otone, nato nel 1577 e morto nel 1603 a Znaim in Moravia; Ana, che sposò, 1.º nel 1583 Luigi VI elettore palatino, 2.º nel 1582 (che così nota il Paoli, ma questo è uno sbaglio li stampa) Ernesto Teodorico margravio di Bade-Dourlach.